

Perchè i candidati rifiutano le proposte di lavoro?

Una prima indagine sulle ragioni alla base del crescente fenomeno del rifiuto delle proposte di lavoro da parte dei candidati (a cura del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona).

Questa indagine nasce dall'esigenza di conoscere le ragioni per cui molti candidati rinunciano alle proposte di lavoro ricevute in occasione dei colloqui con i potenziali datori di lavoro. Nel 2022 i mass-media hanno spesso dato voce a datori di lavoro che dichiaravano di essere alla disperata ricerca di personale da assumere e che i candidati arrivati a colloquio rifiutavano regolarmente la proposta di lavoro.

Anche nel servizio di Incontro Domanda e Offerta di lavoro (IDO) presso i quattro Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona è stata rilevata questa tendenza.

Tuttavia, le motivazioni che ne stanno alla base sono state finora poco approfondite ed è quindi sembrato interessante cercare di capire meglio quali fossero, attraverso un'indagine sperimentale, sia pur limitata in quanto il campione riguarda solo gli utenti che vengono pre-selezionati dagli operatori del servizio IDO e proposti alle imprese che richiedono personale ai quattro Centri per l'Impiego: dal punto di vista geografico, si tratta di imprese situate nella provincia di Cremona e di candidati residenti nello stesso territorio.

L'indagine è stata svolta attraverso un questionario, proposto in un formato "on-line" e composto da 12 domande (3 su informazioni anagrafiche, 6 sulla situazione lavorativa e sulle attività nella ricerca del lavoro, 2 sulla motivazione del rifiuto, con la possibilità di descriverla) ed è stato somministrato a seguito del colloquio con varie modalità (invio del link al candidato; compilazione su modello cartaceo presso il Centro per l'Impiego; intervista telefonica).

Da luglio 2022 a inizio marzo 2023 sono state restituite complessivamente **72 risposte, un campione rappresentativo di circa il 10%** del totale delle candidature (728) che il servizio IDO dei Centri per l'Impiego ha gestito e inviato alle aziende nello stesso periodo.

Informazioni anagrafiche

Nelle tabelle sottostanti è possibile notare la distribuzione anagrafica del campione.

In particolare, sono state rilevate età, genere e nazionalità.

Età	%
16-25	18%
26-35	33%
36-45	26%
46-55	17%
oltre 55	6%
Totale	100%

Genere	%
Donna	60%
Uomo	35%
Non risponde	6%
Totale	100%

Nazionalità	%
Cittadino extra UE	10%
Cittadino UE	4%
Italiana	85%
non risponde	1%
Totale	100%

La maggior parte delle persone che ha risposto è tra i 26-35 anni, di genere femminile e di nazionalità italiana.

Situazione lavorativa

- Il **72,2%** cerca lavoro da meno di 6 mesi, il **23,6%** da 6-12 mesi e solo il **4,2%** è alla ricerca da oltre 12 mesi;
- Il **95,8%** ha già avuto esperienze lavorative;
- Il **25%** ha attivo un contratto di lavoro e sta cercando di migliorare le proprie condizioni lavorative (66%) oppure desidera cambiare ambiente di lavoro (28%).

Attività nella ricerca del lavoro

La maggior parte degli intervistati negli ultimi sei mesi si è candidata da 1-5 volte e ha effettuato da 1-5 colloqui.

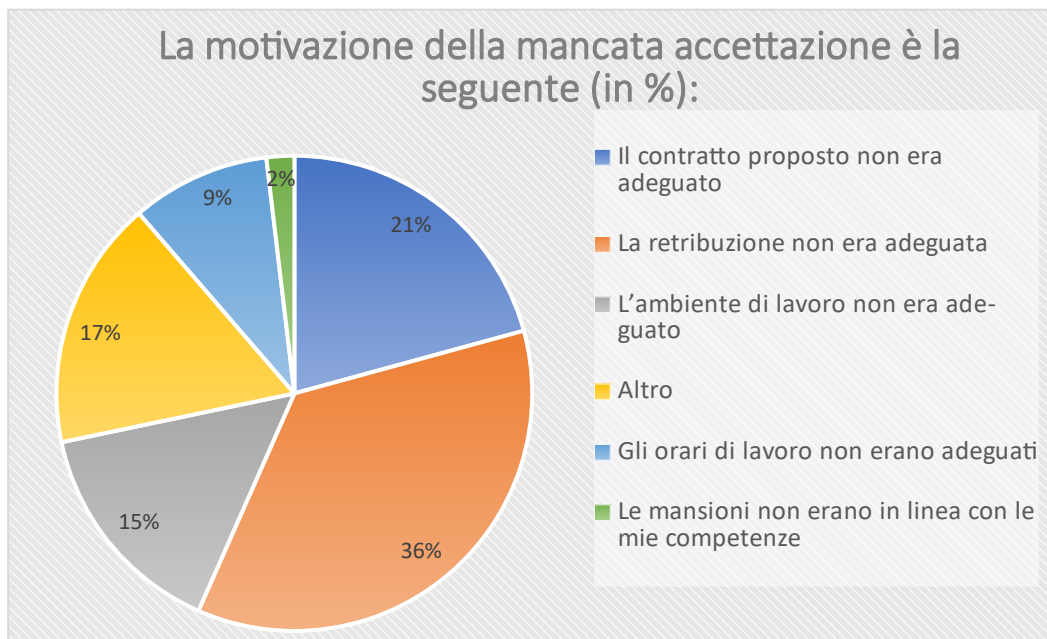
n. candidature presentate	%
1-5	52,2%
6-10	43,5%
11-20	1,4%
più di 20	2,9%
Totale	100,0%

n. colloqui effettuati	%
1-5	70,8%
6-10	26,4%
più di 10	2,8%
Totale	100,0%

Motivazioni del rifiuto

La ragione per cui l'ultimo colloquio di lavoro non è andato a buon fine, nel 26% dei casi è imputabile alla scelta del datore di lavoro, mentre nel 74% dei casi si è trattato di una scelta del candidato.

In questo 74% dei casi è stata proposta l'ultima domanda del questionario, riguardo alla ragione per cui la proposta di lavoro non è stata accettata. Come si vede nel grafico sottostante la motivazione principale è legata alla proposta economica.



Per chi ha indicato "Altro" è stato richiesto di descrivere il motivo, che è stato indicato come segue:

Retribuzione e monte-ore troppo alte: avrei perso la NASPI

Domande poco consone del datore di lavoro hanno fatto sì che non prendessi in considerazione l'offerta di lavoro

Ho preferito accettare un'altra proposta di lavoro più in linea con le mie mansioni ed aspettative economiche

Orari di lavoro e mansioni differenti da quelli dichiarati

Accettata altra proposta di lavoro, in un altro settore per fare una nuova esperienza anche se trovavo molto interessante la proposta ricevuta

Luogo di lavoro troppo distante

Motivi familiari

Poca chiarezza da parte del datore di lavoro in merito agli orari da svolgere, alle mansioni ed alla retribuzione, chiesto informazioni ed avuto risposte molto confuse

Sia il contratto proposto sia la retribuzione non erano adeguate alle mansioni ed all'attività proposta. Necessità di un autista da inserire ed inquadrare come operaio generico

Conclusioni

Il rifiuto della proposta lavorativa da parte dei candidati sembra essere principalmente legato secondo questa indagine alla **retribuzione** e alla **tipologia di contratto** proposto nel colloquio di lavoro. Le due motivazioni costituiscono il **57%** del totale.

È probabile che le maggiori possibilità offerte ai lavoratori dal mercato del lavoro forniscano un nuovo potere di trattativa ai candidati. Sarà necessario valutare se questo fenomeno continuerà ad evolversi oppure se ci saranno altri sviluppi. Per questo motivo l'indagine continuerà anche nell'anno 2023 e il questionario verrà implementato con alcune ulteriori informazioni come il Centro per l'Impiego di appartenenza e il settore dell'impresa in cui è stato effettuato il colloquio.

Verranno valutate insieme con gli operatori del servizio IDO le modalità migliori per intercettare i candidati cui sottoporre il questionario e così aumentare il campione e renderlo maggiormente significativo.